

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

1^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 1968

Presidenza del Presidente provvisorio RUINI,
indi del Presidente FANFANI

INDICE

COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA		INTERROGAZIONI	
Nomina dei membri	Pag. 11	Annunzio	Pag. 11
CONGEDI	3	OPZIONE PER LA CAMERA DEI DEPUTATI DA PARTE DELL'ONOREVOLE ENNIO BONEA	3
DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL PRE- SIDENTE	8	PER L'ATTENTATO AL SENATORE RO- BERT KENNEDY	
GIUNTA DELLE ELEZIONI		PRESIDENTE	10
Nomina dei membri	11	PROCLAMAZIONE DI SENATORE	4
Per il funzionamento	10	SALUTO DEL PRESIDENTE PROVVISORIO	3
GIUNTA PER IL REGOLAMENTO		UFFICIO DI PRESIDENZA	
Nomina dei membri	11	Insedimento	7
GIUNTA PROVVISORIA PER LA VERIFICA DEI POTERI		Votazione per la nomina del Presidente	4
Convocazione	3	Votazioni per la nomina dei Vice Presi- denti, dei Questori e dei Segretari	5
GRUPPI PARLAMENTARI		UFFICIO PROVVISORIO DI PRESIDENZA	
Per la costituzione	11	Costituzione	3

Presidenza del Presidente provvisorio RUINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 10).

Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza ».

Invito i senatori Jannuzzi Raffaele, Mazzaroli, Vignola, Albani, Abbiati Greco Cassotti Dolores e Formica, che risultano tra i più giovani eletti, a prendere posto al banco della Presidenza per esercitare le funzioni di segretari provvisori.

(I Segretari provvisori prendono posto al banco della Presidenza).

Congedi

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il senatore Ripamonti per giorni 2.

Non essendovi osservazioni, questo congedo è concesso.

Saluto del Presidente provvisorio

PRESIDENTE. Onorevoli senatori, coi miei novanta anni io sono il più anziano tra voi ed ho il dovere di presiedere questa prima seduta del Senato che è convocata per eleggere il Presidente ed i membri del Consiglio di Presidenza.

Prima di dare inizio alle votazioni rivolgo un cordiale saluto a chi non è più senatore ed a chi diventa oggi senatore.

A voi tutti l'augurio di attivo lavoro.

Ci attende, onorevoli senatori, un non facile compito che dobbiamo assolvere per far

fronte alle esigenze di una società che si muove con notevole rapidità.

A chi alla Costituente presiedeva la Commissione per formulare la Costituzione consentite di affermare che oggi come venti anni fa dobbiamo restare fedeli ai principi di giustizia e di libertà che sono patrimonio, reale ed ideale, di resistenza, liberazione, ricostruzione.

A tali principi noi dobbiamo ispirare la nostra azione rivolta ad applicare le norme costituzionali, a completare il sistema legislativo dei diritti civili, economici, politici in un equilibrato svolgimento di esigenze individuali e collettive, ad ordinare organi ed enti ai fini di rendere più incisiva la loro funzione.

È un lavoro non facile che ci attende, onorevoli senatori, degno di essere compiuto e non limitato soltanto ai problemi più immediati, ma proiettato nel futuro in modo di precorrere i mutamenti della vita sociale e politica e di predisporre un sistema efficiente e tale che nella garanzia dei principi di giustizia e di libertà assicuri il bene del nostro Paese. (Vivi applausi).

Annuncio di opzione per la Camera dei deputati da parte dell'onorevole Ennio Bonea

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ennio Bonea, proclamato eletto sia per il Senato che per la Camera dei deputati, ha dichiarato di optare per la Camera dei deputati.

Convocazione di Giunta provvisoria per la verifica dei poteri

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 2-bis del Regolamento

del Senato, occorre provvedere all'immediata costituzione di una Giunta provvisoria per la verifica dei poteri, che ha il compito di effettuare gli accertamenti relativi alla proclamazione a senatore dei candidati che subentrano agli optanti per la Camera dei deputati.

Come è noto, detta Giunta provvisoria deve essere composta dei senatori membri della Giunta delle elezioni del precedente Senato, che siano presenti alla seduta.

Invito pertanto i senatori Angelini, Battista, Bermani, Caroli, Donati, Fabiani, Forma, Gianquinto, Nencioni, Palumbo e Preziosi a volersi riunire immediatamente per procedere ai detti accertamenti.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 2-bis del Regolamento del Senato, la Giunta provvisoria è presieduta dal componente più anziano di età ed ha come segretario il più giovane.

Allo scopo di consentire alla Giunta provvisoria di adempiere ai propri compiti, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 10,10, è ripresa alle ore 10,15).

Proclamazione di senatore

P R E S I D E N T E . Comunico che la Giunta provvisoria per la verifica dei poteri ha preso atto della dichiarazione di opzione per la Camera dei deputati precedentemente annunciata e, per la sostituzione cui occorre provvedere nel seggio resosi in conseguenza vacante, ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale per il Senato, ha riscontrato che nella Regione Puglia risulta primo dei non eletti il candidato Mario Finizzi, il quale in seno al suo Gruppo ha ottenuto la maggiore cifra relativa individuale.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione e proclamo quindi senatore l'onorevole Mario Finizzi.

Avverto che dalla data odierna decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Votazione per la nomina del Presidente

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto per la nomina del Presidente del Senato.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito il senatore Segretario a procedere all'appello dei senatori.

M A Z Z A R O L L I , *Segretario provvisorio, fa l'appello.*

Prendono parte alla votazione i senatori:

Abbiati Greco Casotti Dolores, Abenante, Accili, Adamoli, Aimoni, Albanese, Albani, Albarello, Albertini, Alessandrini, Anderlini, Andò, Angelini, Antonicelli, Antonini, Arcudi, Arena, Argiroffi, Arnone, Attaguile, Avezzano Comes,

Balbo, Baldini, Ballesi, Banfi, Bardi, Bargellini, Bartolomei, Battista, Bellisario, Belotti, Benaglia, Benedetti, Bera, Bergamasco, Berlanda, Bermani, Bernardinetti, Berthet, Bertola, Bertoli, Bertone, Bettiol, Biaggi, Bisantis, Bisori, Bloise, Bo, Boano, Bonadies, Bonatti, Bonazzi, Borsari, Bosco, Bosso, Brambilla, Brodolini, Brugger, Brusasca, Bufalini, Burtulo, Buzio,

Cagnasso, Calamandrei, Caleffi, Caroli, Caron, Carraro, Carucci, Cassano, Cassiani, Castellaccio, Catellani, Cavalli, Cavezzali, Celidonio, Cengarle, Cerami, Chiariello, Chiaromonte, Cifarelli, Cinciari Rodano Maria Lisa, Cipellini, Cipolla, Codignola, Collella, Colleoni, Colombi, Compagnoni, Coppo, Coppola, Corrao, Corrias Alfredo, Corrias Efsio, Crollanza, Cuzari,

Dal Canton Maria Pia, Dal Falco, Dalvit, D'Andrea, D'Angelosante, Darè, De Falco, De Leoni, Del Nero, Del Pace, De Luca, De Marsanich, De Marzi, De Matteis, Deriu, De Vito, De Zan, Dinaro, Dindo, Di Prisco, Di Vittorio Berti Baldina, Donati, Dosi,

Fabbrini, Fabiani, Fabretti, Fada, Falcucci Franca, Farneti Ariella, Fenoaltea, Fermariello, Ferrari Francesco, Ferrari Giacomo, Ferroni, Filetti, Filippa, Finizzi, Fio-

rentino, Florena, Follieri, Forma, Formica, Fortunati, Fossa, Franza, Fusi,

Galante Garrone, Garavelli, Gatto Eugenio, Gatto Simone, Gava, Genco, Germanò, Gianquinto, Giraudò, Grimaldi, Gronchi, Guanti,

Iannelli, Illuminati, Indelli,

Jannuzzi Onofrio, Jannuzzi Raffaele,

La Penna, La Rosa, Latanza, Lauro, Leone, Levi, Li Causi, Limoni, Lisi, Li Vigni, Lo Giudice, Lombardi, Lombardi, Lucchi, Lugnano, Lusoli,

Macaggi, Maccarrone Antonino, Maccarrone Pietro, Madenchi, Magno, Maier, Mammucari, Mancini, Manenti, Mannironi, Marcora, Maris, Martinelli, Masciale, Massobrio, Mazzaroli, Mazzoli, Medici, Menchinelli, Merloni, Merzagora, Minella Molinari Angiola, Minnocci, Montini, Morandi, Moranino, Morino, Morlino, Murrura,

Naldini, Nencioni, Noè,

Oliva, Orlandi, Orlando, Ossicini,

Pala, Palazzeschi, Palumbo, Papa, Parri, Pauselli, Pecoraro, Pegoraro, Pelizzo, Pella, Pellicanò, Perna, Perri, Perrino, Petrone, Picardi, Picardo, Piccioni, Piccolo, Pieraccini, Pinto, Piovano, Pirastu, Piva, Poerio, Pozzar, Premoli, Preziosi,

Raia, Renda, Ricci, Robba, Romagnoli Carrettoni Tullia, Romano, Rosa, Rossi, Rossi Doria, Ruhl Bonazzola Ada Valeria, Russo,

Salari, Salati, Samaritani, Sammartino, Santero, Scardaccione, Scelba, Schiavone, Schietroma, Scipioni, Scoccimarro, Secchia, Segnana, Segreto, Sema, Senese, Signorello, Smurra, Soliano, Spagnolli, Spasari, Spataro, Spigaroli, Stefanelli,

Tanga, Tansini, Tanucci Nannini, Tedeschi, Tedesco Giglia, Terracini, Tesauero, Tessitori, Tiberi, Togni, Tomassini, Torelli, Tortora, Trabucchi, Treu, Tropeano, Turchi,

Valori, Valsecchi Athos, Valsecchi Pasquale, Varaldo, Venanzi, Venturi, Veronesi, Verastro, Verzotto, Viglianesi, Vignola, Vignolo, Volgger,

Zaccari, Zannier, Zannini, Zelioli Lanzini, Zonca, Zuccalà, Zugno.

E in congedo il senatore Ripamonti.

Chiusura di votazione

P R E S I D E N T E . Dichiaro chiusa la votazione. Procedo ora allo spoglio delle schede.

(I senatori Segretari procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione

P R E S I D E N T E . Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Presidente del Senato:

Senatori votanti	311
Maggioranza	156
Al senatore Fanfani voti	181
Voti dispersi	3
Schede bianche	127

Proclamo eletto Presidente del Senato il senatore Amintore Fanfani. *(Vivissimi applausi dal centro e dalla sinistra).*

Votazioni per la nomina dei Vice Presidenti, dei Questori e dei Segretari

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca le votazioni a scrutinio segreto per la nomina dei Vice Presidenti, dei Questori e dei Segretari.

Avverto che ciascun senatore dovrà scrivere sulla propria scheda: per l'elezione dei quattro Vice Presidenti, due nomi; per l'elezione dei tre Questori, due nomi; per l'elezione degli otto Segretari, quattro nomi.

Procedo al sorteggio delle Commissioni di scrutinio composte di otto senatori per ognuna delle tre elezioni.

(Le Commissioni di scrutinio risultano così composte:

per l'elezione dei Vice Presidenti, i senatori Anderlini, Li Causi, Mazzaroli, De Zan, Coppola, Bertola, Soliano, Bonatti;

per l'elezione dei Questori, i senatori Spasari, Segreto, Tessitori, Indelli, Zelioli Lanzini, Chiaromonte, Lombari, Smurra;

per l'elezione dei Segretari, i senatori Bufalini, Orlandi, Carraro, Piccolo, Perna, Viglianesi, Pecoraro, Scipioni).

Dichiaro aperte le votazioni.

Invito il senatore Segretario a procedere all'appello dei senatori.

VIGNOLA, Segretario provvisorio, fa l'appello.

Prendono parte alle votazioni i senatori:

Abbiati Greco Casotti Dolores, Abenante, Accili, Adamoli, Aimoni, Albanese, Albani, Albarello, Albertini, Alessandrini, Anderlini, Andò, Angelini, Antonicelli, Antonini, Arcudi, Arena, Argiroffi, Arnone, Attaguile, Avezzano Comes,

Balbo, Baldini, Ballesi, Banfi, Bardi, Bargellini, Bartolomei, Battista, Bellisario, Bellotti, Benaglia, Benedetti, Bera, Bergamasco, Berlanda, Bermani, Bernardinetti, Berthet, Bertola, Bertoli, Bertone, Bettiol, Biaggi, Bisantis, Bisori, Bloise, Bo, Boano, Bonadies, Bonatti, Bonazzi, Borsari, Bosco, Bosso, Brambilla, Brodolini, Brugger, Brusasca, Bufalini, Burtulo, Buzio,

Cagnasso, Calamandrei, Caleffi, Caroli, Caron, Carraro, Carucci, Cassano, Cassiani, Castellaccio, Catellani, Cavalli, Cavezzali, Celidonio, Cengarle, Cerami, Chiariello, Chiaromonte, Cifarelli, Cinciari Rodano Maria Lisa, Cipellini, Cipolla, Codignola, Colella, Colleoni, Colombi, Compagnoni, Coppo, Coppola, Corrao, Corrias Alfredo, Corrias Efisio, Crollanza, Cuzari,

Dal Canton Maria Pia, Dal Falco, Dalvit, D'Andrea, D'Angelosante, Darè, De Falco, De Leoni, Del Nero, Del Pace, De Luca, De Marsanich, De Marzi, De Matteis, Deriu, De Vito, De Zan, Dinaro, Dindo, Di Prisco, Di Vittorio Berti Baldina, Donati, Dosi,

Fabbrini, Fabiani, Fabretti, Fada, Falcucci Franca, Farneti Ariella, Fenoaltea, Fer-

mariello, Ferrari Francesco, Ferrari Giacomo, Ferroni, Filetti, Filippa, Finizzi, Fiorentino, Florena, Follieri, Forma, Formica, Fortunati, Fossa, Franza, Fusi,

Galante Garrone, Garavelli, Gatto Eugenio, Gatto Simone, Gava, Genco, Germanò, Gianquinto, Girauda, Grimaldi, Guanti,

Iannelli, Illuminati, Indelli,

Jannuzzi Onofrio, Jannuzzi Raffaele,

La Penna, La Rosa, Latanza, Lauro, Leone, Levi, Li Causi, Limoni, Lisi, Li Vigni, Lo Giudice, Lombardi, Lombari, Lucchi, Lugnano, Lusoli,

Macaggi, Maccarrone Antonino, Maccarrone Pietro, Maderchi, Magno, Maier, Mammucari, Mancini, Manenti, Mannironi, Marcora, Maris, Martinelli, Marullo, Masciale, Massobrio, Mazarroli, Mazzoli, Medici, Menchinelli, Merloni, Merzagora, Minella Molinari Angiola, Minnocci, Montini, Morandi, Moranino, Morino, Morlino, Murmura,

Naldini, Nencioni, Noè,

Oliva, Orlandi, Orlando, Ossicini,

Pala, Palazzeschi, Palumbo, Papa, Parri, Pauselli, Pecoraro, Pegoraro, Pelizzo, Pella, Pellicanò, Perna, Perri, Perrino, Petrone, Picardi, Picardo, Piccioni, Piccolo, Pieraccini, Pinto, Piovano, Pirastu, Piva, Poerio, Pozzar, Premoli, Preziosi,

Raia, Renda, Ricci, Robba, Romagnoli Carettoni Tullia, Romano, Rosa, Rossi, Rossi Doria, Ruhl Bonazzola Ada Valeria, Russo,

Salari, Salati, Samaritani, Sammartino, Santero, Scardaccione, Selba, Schiavone, Schietroma, Scipioni, Secchia, Segnana, Segreto, Sema, Senese, Signorello, Smurra, Soliano, Spagnolli, Spasari, Spataro, Spigaroli, Stefanelli,

Tanga, Tansini, Tanucci Nannini, Tedeschi, Tedesco Giglia, Terracini, Tesauo, Tessitori, Tiberi, Togni, Tomassini, Torelli, Tortora, Treu, Tropeano, Turchi,

Valori, Valsecchi Athos, Valsecchi Pasquale, Varaldo, Venanzi, Venturi, Veronesi, Verastro, Verzotto, Viglianesi, Vignola, Vignolo, Volgger,

Zaccari, Zannier, Zannini, Zelioli Lanzini, Zonca, Zuccalà, Zugno.

È in congedo il senatore Ripamonti.

Chiusura di votazioni

P R E S I D E N T E . Dichiaro chiuse le votazioni ed invito i senatori scrutatori a procedere allo spoglio delle schede.

(I senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

In attesa dei risultati delle votazioni, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 11,50, è ripresa alle ore 13,10).

Risultati di votazioni

P R E S I D E N T E . Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di quattro Vice Presidenti:

Senatori votanti 309

Hanno ottenuto voti i senatori:

Spataro 179

Macaggi 120

Gatto Simone 98

Secchia 97

Schede bianche 33

Proclamo eletti i senatori Spataro, Macaggi, Simone Gatto e Secchia.

(Vivi applausi).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di tre Questori:

Senatori votanti 309

Hanno ottenuto voti i senatori:

Lombardi 174

Maier 144

Adamoli 98

Voti dispersi 4

Schede bianche 35

Proclamo eletti i senatori Lombardi, Maier e Adamoli.

(Vivi applausi).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di otto Segretari:

Senatori votanti 308

Hanno ottenuto voti i senatori:

Genco 197

Zannini 178

Torelli 171

Tortora 120

Di Vittorio Berti Baldina 98

Samaritani 98

Masciale 97

Germanò 41

Picardo 22

Voti dispersi 5

Schede bianche 4

Proclamo eletti i senatori Genco, Zannini, Torelli, Tortora, Baldina Di Vittorio Berti, Samaritani, Masciale e Germanò.

(Vivi applausi).

La seduta proseguirà, per l'esaurimento dell'ordine del giorno, alle ore 17.

(La seduta, sospesa alle ore 13,15, è ripresa alle ore 17).

Insediamiento dell'Ufficio di Presidenza e del Presidente

P R E S I D E N T E . Invito a prendere posto al banco della Presidenza i senatori Spataro, Macaggi, Simone Gatto e Secchia, eletti Vice Presidenti *(vivi applausi)*; i senatori Lombardi, Maier e Adamoli, eletti Questori *(vivi applausi)*; ed i senatori Genco, Zannini, Torelli, Tortora, Baldina Di Vittorio Berti, Samaritani, Masciale e Germanò, eletti Segretari. *(Vivi applausi).*

(I Vice Presidenti, i Questori e i Segretari salgono al banco della Presidenza).

Essendo presente in Senato il senatore Amintore Fanfani, eletto Presidente del Senato della Repubblica, lo invito ad assumere la Presidenza.

(Il Presidente Fanfani sale al banco presidenziale e, dopo aver abbracciato il senatore Ruini, si insedia. L'Assemblea si leva in piedi. Vivissimi applausi, a cui si unisce la tribuna della stampa).

Presidenza del Presidente FANFANI

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi*).

Il saluto che il decano dell'Assemblea, Meuccio Ruini, mi ha cordialmente porto, e che a lui e a tutti gli onorevoli colleghi ricambio con animo deferente e grato, ravviva in me due ricordi: il primo, recentissimo, del voto con cui stamane mi si è conferito un mandato del quale ben valuto tutto l'onore e la responsabilità; il secondo, più lontano, dell'incontro — ventidue anni fa — con tanti autorevoli uomini che oggi onorano quest'Aula e che allora in seno all'Assemblea costituente preparavano norme per dar vita anche al « nuovo Senato elettivo della giovane Repubblica ».

L'8 maggio 1948, avviandosi con queste ultime parole ad illustrare l'importanza del nuovo istituto parlamentare, Ivanoe Bonomi — primo degli uomini che fino ad Ennio Zelioli Lanzini hanno illustrato questo segno, ed ai quali tutti vanno sensi di profonda gratitudine — iniziava a moderare i lavori del Senato della Repubblica.

Da quel giorno per ben quattro lustri essi si sono svolti con risultati che tornano a merito di quanti hanno bene operato per tradurre in leggi e in direttive di efficace azione le norme della Carta costituzionale.

La storia di tanta fatica resta a testimoniare l'ascesa della società italiana verso livelli che consentono giustificato compiacimento per i progressi dei due decenni trascorsi ed attenta ma serena considerazione dei problemi che oggi insorgono.

Molte novità, infatti, si stanno verificando in ogni campo, in tutto il mondo, e la constatazione degli attriti che esse incontrano, nel quadro sociale entro cui si manifestano, suscita inquietudini ed attese di rinnovamento.

Viva e generale è la certezza che gli eletti del popolo intendono fra tutte le ansie la particolare natura di quelle dei giovani. Le manifestazioni di esse in forme connatu-

rali all'età dei portatori, e talora con eccessi certamente riprovevoli, non possono esimere dal ricercare i motivi dell'inquietudine diffusa. Ciò consentirà di definire i modi ed i mezzi di un'azione politica da scegliere e svolgere in una stretta solidarietà tra gli anziani che contribuirono a dare forme più sicure alle libertà di cui già godiamo ed i giovani che aspirano a dare ad esse un contenuto umanamente più ricco.

Che se poi dal campo della inquietudine giovanile passiamo a quello più vasto e comprensivo in cui portatori di ansie sono i lavoratori di ogni età, allora ci mettiamo in condizione di intendere compiutamente quale respiro ulteriore deve prendere l'opera del Parlamento per conservare le conquiste già fatte dalla democrazia italiana, provvedendo a preparare nella libertà l'auspicato rinnovamento del quale solo la pace potrà garantire il tempo necessario e i mezzi di attuazione. Ordine e giustizia all'interno, sicurezza e solidarietà in campo internazionale contribuiranno a rendere serena la sollecita ricerca di ciò che deve essere rinnovato, e tempestiva la sua realizzazione. Agli occhi dei cittadini e di quanti nel mondo collaborano con l'Italia saranno così pienamente manifeste la dignità, l'operatività, l'autorevolezza del nostro Stato.

Onorevoli senatori,

su questi temi salienti si è svolto gran parte del colloquio da noi tutti intrattenuto con gli elettori, in una atmosfera di rispettosa calma, definita esemplare dalla stampa mondiale. Il 19 maggio abbiamo ricevuto il mandato di riprendere il colloquio in questa Aula.

La diffusa tendenza a rivendicare l'autogestione del potere da parte di generazioni o di gruppi e categorie rivela l'acuta aspirazione ad una maggiore partecipazione di tutti alle scelte che riguardano l'avvenire

della comunità nazionale. Spetta quindi più che mai alle forze politiche e a quanti su proposta di esse sono stati eletti dal popolo procedere con metodo democratico ad una valida sintesi delle nuove aspirazioni manifestatesi nel Paese, dimostrando con conseguenti e tempestive decisioni la persistente capacità del Parlamento di determinare appropriatamente la migliore articolazione democratica della nostra vita.

Per nobiltà di tradizioni, per la sempre più alta qualificazione dei suoi componenti, per la serietà, l'acume, la concretezza dei suoi dibattiti, il Senato è in grado di partecipare allo svolgimento dell'auspicata azione. Quasi a preparare la strumentazione idonea a svolgerla, già nel corso del passato quinquennio furono affacciate proposte ed impostati problemi. E ormai possibile riscontrare la tendenza di ciascuna Camera ad approfondire alcuni aspetti della funzione parlamentare, ora curando — come fece la Camera dei deputati — l'esperimento di udienze prelegislative per l'acquisizione di dati ed elementi in ordine ai problemi nuovi, ed ora verificando — come fece il Senato — con apposite procedure il dettato di organi costituzionali ed ausiliari, per eventuali iniziative sia di ordine legislativo che di controllo. E si affaccia ormai l'esigenza di una organica attività parlamentare, che, anche in relazione ad una tempestiva attuazione del programma economico di sviluppo, impone la necessità di affinare un triplice raccordo: tra Governo e Parlamento, tra i due rami del Parlamento, tra attività dell'Assemblea e attività delle Commissioni parlamentari. La considerazione di ciò avvia al delicato problema del ruolo spettante al Presidente ed ai Capi dei Gruppi parlamentari per l'organizzazione dei lavori in tutti i suoi aspetti.

Questi temi affiorano dalla meditazione circa l'esigenza di consolidare la dignità del Parlamento, affinandone la rappresentatività rispetto alle attese del popolo e la funzionalità rispetto ai compiti dello Stato. L'affrontarli libererà sia dalle tentazioni sterili della minutissima legislazione di settore, di categoria e financo di persone, sia dall'inclinazione ad affrontare problemi di fondo

senza adeguata preparazione data l'urgenza di particolari scadenze, in verità, non sempre meritevoli di considerazione.

Traendo utili frutti dalle anticipazioni offerte dalla esperienza di precedenti legislature, ci porremo del resto in condizioni di svolgere meglio la funzione che la Costituzione riserva al Parlamento. E così riusciremo a passare dalla serena analisi che la formazione del Governo, la discussione delle leggi, gli impegni e scadenze internazionali suggeriranno di fare con il competente concorso di tutti, alle decisioni che a conclusione delle analisi dovremo prendere secondo le regole democratiche accolte dal nostro Regolamento. In tale modo il Senato continuerà a recare il suo apporto per garantire a tutti i cittadini un godimento pieno dei diritti ad essi riconosciuti ed in particolare di quelli che fanno degli articoli 2, 3 e 4 della nostra Costituzione il punto di riferimento ed il metro di validità della nostra azione.

Onorevoli colleghi,

ho accennato ad alcune prospettive esistenti all'alba della V legislatura, o, come meglio preferiva dire Enrico De Nicola, della V « composizione » del Senato; ed in relazione ad esse ho accennato al lavoro che ci attende. Ho piena consapevolezza dei doveri che ho verso di voi per rendere serena, ordinata, spedita e costruttiva la vostra fatica. Potrò adempierli se l'Assemblea, i senatori ed i Gruppi non mi faranno mancare la necessaria collaborazione, nella certezza della quale sin d'ora rivolgo a tutti un cordiale ringraziamento, che ugualmente anticipato estendo a nome vostro a tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza, al Segretario generale e a quanti con lui collaborano all'esemplare funzionamento del Senato.

Ai rappresentanti della stampa, che recheranno fuori di questa Aula notizia del nostro lavoro e porteranno a noi, ed a nostro vantaggio, le critiche ed i consensi che esso potrà sollevare nell'opinione pubblica, dico fin d'ora grazie.

Dopo avere elevato il primo nostro pensiero deferente alla persona del Capo dello Stato, formulando per il felice adempimento

della sua alta missione ogni sincero augurio, in questo anno particolare non possiamo non dedicare il secondo nostro pensiero alle Forze armate, che solertemente vigilano sulla sicurezza della Patria, di cui cinquant'anni fa con immensi sacrifici realizzarono la compiuta unità. (*Applausi dalla sinistra, dal centro, dal centro-destra e dall'estrema destra*).

Un saluto cordiale rivolgo: al Presidente ed alla Camera dei deputati, con la quale continueremo a collaborare per uno stesso migliore servizio del Paese; al Governo, presente in Aula nella persona del Vice Presidente del Consiglio onorevole Pietro Nenni; alla Corte costituzionale, apprezzata garante della correzione dei nostri involontari errori, come bene ebbe a dire Cesare Merzago; alla Magistratura, dalla cui indipendente opera di giustizia tanto si attende l'ordinata, serena, libera vita del nostro popolo.

Ai senatori che non sono tornati l'augurio di buon lavoro nella vita civile; a tutti gli eletti l'augurio di feconda operosità nel corso di quei lavori che ho l'onore di invitare a proseguire, tenendo presente un solo obiettivo: il bene del popolo italiano. (*Vivissimi applausi*).

Per l'attentato al senatore Robert Kennedy

P R E S I D E N T E . Onorevoli senatori, stamane da Los Angeles si è ripercossa in tutto il globo una ben triste notizia: un grave attentato ha colpito Robert Kennedy, fratello del Presidente John e continuatore del suo pensiero.

Dall'Italia, nella quale più volte Bob Kennedy venne ospite per approfondire prima certi problemi della gioventù europea e più recentemente per discutere i modi per risolvere con negoziato il conflitto nel Vietnam, partono sinceri sentimenti di sdegno per i colpevoli di un così nefando atto ed espressioni di affettuosa solidarietà per la vittima illustre.

Sicuro interprete del pensiero del Senato, condanno fermamente, anche in questa occasione, il ricorso alla violenza nella contesa politica, e formulo l'augurio che la vittima dell'escrando delitto possa tornare a dedicare le sue belle energie alle civili lotte per l'uguaglianza degli uomini, la libertà, il progresso, la pace del mondo. (*Vivissimi applausi dall'estrema sinistra, dalla sinistra, dal centro e dal centro-destra*).

Per il funzionamento della Giunta delle elezioni

P R E S I D E N T E . Ricordo che l'articolo 15 del Regolamento del Senato prescrive che i poteri ed il funzionamento della Giunta delle elezioni — costituita a norma dell'articolo 7, lettera *b*) — sono stabiliti da apposito Regolamento, proposto dalla Giunta stessa d'intesa con la Giunta per il Regolamento ed approvato dal Senato.

In mancanza di tale Regolamento, il Senato, nelle prime tre legislature, deliberò di adottare, per la verifica delle elezioni e della nomina dei senatori, le norme in vigore per la verifica delle elezioni dei deputati in quanto applicabili.

Nella quarta legislatura, ancorchè la Giunta delle elezioni della Camera avesse approvato un nuovo Regolamento, entrato in vigore il 1° gennaio 1963, il Senato deliberò di continuare ad applicare le norme già in vigore nelle prime tre legislature per la verifica delle elezioni dei deputati.

Presentandosi ora nuovamente la necessità di fare ricorso ad una disciplina provvisoria, propongo che — ferma restando la norma dell'articolo 7, lettera *b*), sulla composizione numerica della Giunta delle elezioni — il Senato continui ad applicare, per quanto possibile, le norme già in vigore nelle prime tre legislature per la verifica delle elezioni dei deputati, così come adottate dal Senato dal 1948 in poi e sin qui applicate senza inconvenienti di sorta.

Non facendosi osservazioni, la proposta s'intende approvata.

Annunzio di nomina dei membri della Giunta per il Regolamento

P R E S I D E N T E . Comunico di aver chiamato a far parte della Giunta per il Regolamento i senatori: Bergamasco, Carraro, Fenoaltea, Gava, Gronchi, Merzagora, Terracini, Varaldo, Venanzi e Zannier.

Avverto che la Giunta è convocata immediatamente, al termine della seduta in corso, nella sala Pannini per essere sentita in ordine all'integrazione della sua composizione ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento.

Annunzio di nomina dei membri della Giunta delle elezioni

P R E S I D E N T E . Comunico di aver chiamato a far parte della Giunta delle elezioni i senatori: Anderlini, Bermani, Bernardinetti, D'Angelosante, Dindo, Fabiani, Gianquinto, Mannironi, Maris, Morlino, Nencioni, Palumbo, Pecoraro, Preziosi, Ricci, Schiavone, Tedeschi, Tessitori, Torelli, Trabucchi e Tropeano.

Avverto che la Giunta è convocata per domani, alle ore 11, in un'aula di Commissione, per procedere alla propria costituzione.

Annunzio di nomina dei membri della Commissione per la Biblioteca

P R E S I D E N T E . Comunico di aver chiamato a far parte della Commissione per la Biblioteca i senatori: D'Andrea, Piovano e Russo.

Per la costituzione dei Gruppi parlamentari

P R E S I D E N T E . Invito i Gruppi parlamentari, che di fatto hanno proceduto alla propria formazione, a comunicare alla Presidenza l'elenco dei rispettivi componenti.

Ricordo che i senatori che non appartengono ad alcuno dei Gruppi formati entrano a far parte del Gruppo misto.

I Gruppi parlamentari sono convocati nelle rispettive sedi domani alle ore 9,30 per procedere alla loro costituzione.

Il Gruppo misto è convocato, per il medesimo adempimento, domani alle ore 10,30.

Annunzio di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza:

G E N C O , *Segretario:*

BANFI, TORTORA, JANNUZZI Raffaele. — *Al Ministro dell'interno.* — In relazione alle notizie circa i gravi fatti verificatisi a Pesaro la sera del 4 giugno 1968 chiedono di conoscere, invitando l'onorevole Ministro ad assumere informazioni non solo attraverso gli organi del Ministero, come si sono svolti i fatti e per quali motivi le forze di polizia hanno stretto d'assedio il teatro cittadino.

Per conoscere inoltre se l'onorevole Ministro non ritenga che la V Legislatura repubblicana debba inaugurare, anche sul piano del metodo, un nuovo corso nell'azione della polizia il cui atteggiamento sempre violento, anche quando non vi è alcuna necessità di violenza, sta provocando un sempre più vasto fossato tra Governo e Paese reale. (1)

POERIO, CHIAROMONTE, MAGNO, CIPOLLA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere quando intenda sottoporre all'approvazione del Parlamento il decreto legge che disciplina la integrazione di prezzo del grano duro.

Gli interroganti fanno presente che sono già iniziate le operazioni di raccolta e che si è in enorme ritardo per la regolamentazione della materia e che ciò preoccupa i produttori di grano duro. (2)

POERIO, CHIAROMONTE, MAGNO, CIPOLLA, COMPAGNONI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere come intenda intervenire per far sì che l'AIMA, attraverso gli uffici periferici, prov-

veda alla immediata liquidazione dell'integrazione di prezzo dell'olio di oliva.

Gli interroganti fanno presente che le domande presentate dai produttori sono centinaia di migliaia e che si è provveduto a liquidarne fino ad ora solo poche centinaia. (3).

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

PERRINO. — *Al Ministro della sanità.* — In relazione all'articolo 1, primo comma, della legge 23 marzo 1968, n. 416, che così suona: « A favore dei tecnici di radiologia medica che alle dipendenze e per conto di qualsiasi Amministrazione pubblica e privata esplicano detta mansione, è istituita una indennità di " rischio da radiazione " nella misura unica mensile di lire 30.000 »;

premesso che da parte delle Amministrazioni interessate sussistono perplessità circa la esatta interpretazione dell'articolo sopra richiamato;

per conoscere se non ritenga opportuno ed urgente impartire chiarimenti interpretativi in merito alla corresponsione della « indennità di rischio da radiazioni », ed in particolare se tale indennità si deve corrispondere anche nel periodo di ferie annuali (45 giorni); in caso di assenza dal servizio per malattia di natura diversa da quella relativa al predetto rischio; per infortuni sul lavoro e per qualsiasi altro motivo di prolungata assenza dal servizio. (1)

PERRINO. — *Ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste e delle finanze.* — Premesso:

1) che da parte dell'Amministrazione dei monopoli di Stato è stata disposta l'attuazione di un provvedimento con il quale viene ad escludersi, a partire dalla campagna dell'anno 1969, la coltivazione della varietà levantina di tabacco Xanty Yakà dai territori irrigui o potenzialmente tali delle provincie di Taranto e Matera;

2) che tale provvedimento dai tabacchicoltori della zona è stato ritenuto gravemente pregiudizievole per gli interessi della tabacchicoltura apulo-lucana, al punto da su-

scitare le immediate reazioni di protesta dei tabacchicoltori stessi attraverso i loro organi sindacali; proteste di cui ha dato ampio risalto anche la stampa locale e nazionale,

l'interrogante chiede di conoscere se non ritengano opportuno e urgente intervenire presso l'Amministrazione dei monopoli dello Stato per la revoca o un adeguato riesame del provvedimento. (2)

PERRINO. — *Ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste, dell'interno e delle finanze.* — In relazione alle violente grandinate che si sono abbattute in questi giorni su circa sette mila ettari di colture agricole del territorio di Brindisi, causando danni valutabili fino al 90 per cento del prodotto e gettando ancora una volta nella disperazione centinaia di famiglie coloniche;

tenuto conto che una parte delle zone danneggiate era già stata gravemente colpita negli anni scorsi a seguito di gelate e grandinate e che nell'anno 1968 la siccità ha già inferto danni notevoli a taluni tipi di coltura, per cui i coltivatori, soprattutto nelle zone dell'Ente riforma a nord di Brindisi si trovavano in una situazione di profondo disagio, oggi divenuta insostenibile,

l'interrogante chiede di conoscere se non ritengano necessario disporre con la massima urgenza provvedimenti relativi allo sgravio fiscale, a prestiti agevolati ed a interventi diretti, per la ricostituzione, ove possibile, delle colture. (3)

COMPAGNONI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere se, nell'approssimarsi della stagione estiva, non ritenga necessario ed urgente intervenire con i provvedimenti più adeguati affinché nei comuni della valle del Sacco sia realizzata una vasta azione preventiva contro il ripetersi delle infestazioni di zanzare e di altri insetti che durante l'estate del 1967 invasero, in misura preoccupante, l'intera zona, ed in particolare i centri abitati di Frosinone e Cecano, determinando una situazione di estremo disagio per tutta la popolazione. (4)

COMPAGNONI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se sia

informato della difficile situazione in cui sono venuti a trovarsi i piccoli produttori agricoli dei comuni di Arpino, Arce, Isola del Liri, Supino e Patrica, in seguito alla grandinata del 26 maggio 1968 che ha distrutto la gran parte delle colture cerealicole, ortive ed arboree, oltre a danneggiare seriamente gli impianti viticoli ed olivicoli, in modo da compromettere seriamente le produzioni dei prossimi anni.

Per sapere inoltre se non ritenga necessario adottare i provvedimenti necessari al fine di assicurare ai coltivatori danneggiati i mezzi finanziari indispensabili per il superamento delle prime difficoltà, nonché per il ripristino delle colture e degli impianti distrutti o danneggiati, tenendo presente che la quasi totalità degli interessati sono venuti a trovarsi nella impossibilità di continuare l'attività produttiva. (5)

POERIO, TROPEANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se è a conoscenza degli impegni assunti dal Presidente dell'Opera valorizzazione Sila, ente di sviluppo agricolo in Calabria, verso i contadini di Isola Capo Rizzuto a seguito delle lotte dell'autunno del '67, di reperire della terra da assegnare ai « giovani sposati », che, a suo tempo, non hanno potuto usufruire delle vecchie assegnazioni fatte dall'Ente di riforma,

se e come intenda intervenire affinché l'impegno assunto sia mantenuto e ai contadini possa essere assegnata la terra in tempo per le prossime semine. (6)

POERIO, TROPEANO. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord.* — Per sapere quando verrà dato inizio ai lavori di costruzione della rete di irrigazione del Neto-Tacina in provincia di Catanzaro, e se è a conoscenza dell'attesa che le notizie pubblicate dalla stampa, a seguito delle lotte popolari di Isola Capo Rizzuto e di Cutro, hanno generato nelle popolazioni dei comuni interessati per la possibilità di immediata occupazione che aprirebbe la realizzazione dell'opera e per la profonda svolta che si opererebbe in quelle terre con la presenza di una rete di irrigazione. (7)

ALBARELLO. — *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* — Per sapere se intendono fornire al più presto a tutti i comuni che ne sono ancora privi i moduli per la presentazione delle domande dei vecchi combattenti della guerra 1915-18 ai fini della concessione dell'assegno di riconoscenza nazionale.

Chiede inoltre di sapere se intendono dare disposizione affinché gli impiegati dei comuni si prestino alla compilazione delle domande stesse e alla richiesta d'ufficio dei documenti da allegare alle domande, in considerazione degli inconvenienti che già si verificano per i rifiuti degli impiegati stessi ad aiutare gli ex-combattenti nello espletamento delle pratiche di per sé già malauguratamente tanto complesse. (8)

SPASARI. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord.* — Per sapere quali provvedimenti intenda adottare, senza ulteriori indugi, in ordine all'approvvigionamento idrico della città di Catanzaro, ove la situazione è drammatica perchè, come riferisce la stampa quotidiana, dal decorso mese di maggio l'erogazione dell'acqua è già sospesa alle ore 10 antimeridiane: ora è evidente che, mentre da parecchi anni si trascina stancamente lo studio del problema e solo oggi pare si sia giunti alla determinazione di dare inizio alle indagini geognostiche per la elaborazione del progetto esecutivo dell'ormai famosa diga sul Melito, si costringe una intera comunità a sottostare a condizioni di vita caratterizzate da estremo disagio e, al limite, pericolose per la igiene e la salute pubblica.

Si chiede una risposta circostanziata, adeguata a placare il giusto risentimento popolare. (9)

P R E S I D E N T E . Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 17,25).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale dell'Ufficio dei resoconti parlamentari